

Alert

Insolvency procedures and restructurings - Review

Publicato in G.U. il Decreto correttivo del Codice della crisi e dell'insolvenza

DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E CORRETTIVE A NORMA DELL'ART. 1, COMMA 1, DELLA LEGGE 8 MARZO 2019, N. 20, AL DECRETO LEGISLATIVO 12 GENNAIO 2019, N. 14.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 276 del 5.11.2020 il decreto legislativo 26.10.2020, n. 147 (di seguito solo “**D.lgs. 147/2020**”) che - come già accennato nel precedente contributo¹ - introduce disposizioni integrative e correttive al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (di seguito solo “**CCII**”).

Cerchiamo di conoscere meglio questa novità normativa².

LO SQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO

Come già anticipato, è confermato che il D.lgs. 147/2020 elimina dalla definizione di stato di crisi il riferimento alla *difficoltà* economico - finanziaria, attribuendo, invece, rilievo allo *squilibrio* economico-finanziario.

In tal modo, è stato osservato che le segnalazioni della situazione di crisi previste dalla disciplina dell'allerta potrebbero scattare in un momento leggermente successivo, con ciò venendo incontro ai timori di chi, nel mondo delle imprese, ha visto la nuova disciplina come un problema.

In realtà la modifica avrà scarsa incidenza, perché l'identificazione della situazione di crisi dipende pur sempre dal requisito aziendalistico previsto nella seconda parte della definizione, che si traduce poi negli indicatori e indici che debbono essere elaborati dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti ai sensi dell'art. 13 del CCII.

¹ [In arrivo il “correttivo” al Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza](#)

² Segnaliamo, per un approfondimento, l'interessante contributo dottrinale di Luciano Panzani, già Presidente Corte d'Appello di Roma e membro della Commissione Rordorf per la riforma delle procedure concorsuali, “La riforma delle procedure concorsuali: arriva il decreto correttivo”, in [dirittobancario.it](#), 22.10.2020.

Alert

Insolvency procedures and restructurings - Review

LE SEGNALAZIONI DA PARTE DEI CREDITORI C.D. ISTITUZIONALI

Allo scopo di limitare le segnalazioni da parte dei creditori c.d. istituzionali, il decreto correttivo aumenta le soglie rilevanti ai fini dell'attivazione della c.d. allerta esterna da parte dell'Agenzia delle Entrate, richiedendo a tal fine un'IVA non versata per:

- € 100.000, se il volume di affari risultante dalla dichiarazione relativa all'anno precedente non è superiore a € 1 milione;
- € 500.000, se il volume di affari risultante dalla dichiarazione relativa all'anno precedente non è superiore a € 10 milioni;
- € 1 milione qualora il volume di affari risultante dalla dichiarazione relativa all'anno precedente sia superiore a € 10 milioni.

Inoltre, viene fissato in 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di irregolarità il limite di tempo entro cui il creditore Agenzia delle Entrate dovrà effettuare l'avviso al debitore.

L'ALLERTA INTERNA

Anche il procedimento relativo alla c.d. allerta interna è stato modificato prevedendosi, in particolare, che il referente presso la Camera di commercio dia notizia della segnalazione ricevuta dall'organo di controllo o dai creditori c.d. istituzionali anche al revisore contabile o alla società di revisione.

Nei prossimi contributi ci soffermeremo sugli ulteriori correttivi apportati al CCII.

11.11.2020

La presente Newsletter ha il solo scopo di fornire aggiornamenti e informazioni di carattere generale. Non costituisce pertanto un parere legale né può in alcun modo considerarsi come sostitutivo di una consulenza legale specifica.

Alessandro Fermi, Associate

E: a.fermi@nmlex.it

T.: +39 02 6575181

Luciano Carnevale, Associate

E: l.carnevale@nmlex.it

T.: +39 02 6575181

Per chiarimenti o informazioni potete contattare gli autori oppure il Vostro Professionista di riferimento all'interno dello Studio

www.nunziantemagrone.it